

Carissimo Amico.

Chiggià il 31 Maggio 1890.

Leggo oggi nel Bollettino il Decreto del
Ministro della pubblica istruzione, per il
"quale sono abilitato per due anni alle
"insegnamento delle scienze naturali nelle
"Scuole tecniche, a norma delle leggi e dei
"regolamenti in vigore.

Ti ringrazio di tutto quanto hai fatto
per me, non aggiungo altre parole, non
trovandone per esprimere ciò che il mio
animo sente.

Ti do un altro disturbo, "perdonami",
ti mando cioè una pianta acquatica
da determinare, che raccolsi in questi
giorni a Rosolina nella acqua stagnanti,
alla superficie delle quali ferma un
bellissimo tappeto rosso. Ti confesso il
vero non so determinarla, e mi trovo
perduto sulla via dei "granchi", non
ho più la carroggiata. Grazie anticipata.

Prego di ricordarmi alla gentilissima tua
famiglia; ti devi una lettera di mano

M. J. Sug. Cav. Cesarelli di Felata,

Amatore oculare, Bony

del Tuo aff. dev. amico
Chiamanti.